

VERBALE DI ACCORDO

Oggi, li 6 Maggio 1981, tra la Direzione della C.A.M., con sede, in Carpi, rappresentata da Paschetto-Silingardi-Vaccari-Santi con l'assistenza dell'Associazione Provinciale delle Cooperative Agricole rappresentata dal Dott. Beccaletti Federico e dall'Unione Provinciale delle Cooperative rappresentata dal Dott. Venuta Maurizio.

e

il Consiglio di Fabbrica nelle persone di Bonini Rossana, Rinaldi Enzo e Brausi Flavio, e la FILIA di zona nelle persone di Morselli Angelo e Artioli Romano

si è stipulato il seguente rinnovo di accordo aziendale;

(1) INVESTIMENTI, PROGRAMMI PRODUTTIVI E OCCUPAZIONE:

La CAM si impegna a discutere i programmi di investimento con il C.d.F., ciò avverrà al momento della discussione del bilancio annuale. Inoltre, dietro richiesta di una delle parti, potranno avvenire x incontri anche nel corso dell'anno.

Scopo degli incontri sarà quello di verificare:

- i programmi di investimenti;
- le prospettive produttive;
- la quantità dei conferimenti;
- l'entità dei finanziamenti pubblici e dell'autofinanziamento, nonché il loro uso.

Le parti si danno atto che sono già avvenuti investimenti riguardanti l'assetto strutturale dell'azienda: in particolare è stato acquistato lo stabilimento ed è in fase di installazione un impianto di disadattazione delle budella, impianto che dovrebbe consentire il recupero delle medesime.

Al fine di dare maggiore efficienza e competitività alla azienda, finalizzato, anche, al mantenimento e all'incremento dei livelli occupazionali, la Direzione della CAM. perseguirà i seguenti obiettivi:

2

- garantire ai conferenti il ritiro del prodotto;
- acquisire nuove quote di mercato.

A tale scopo la Direzione Aziendale opererà per favorire lo sviluppo di allevamenti nelle zone collinari e pedemontane.

Al fine di realizzare un maggior equilibrio fra NORD e SUD del Paese, la Direzione Aziendale promuoverà, in collaborazione con la Cooperazione, iniziative capaci di favorire lo sviluppo di allevamenti cunicoli nel Mezzogiorno, puntando perchè si creino le condizioni per la realizzazione, in quella zona, di impianti di macellazione.

(2) ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO:

Nel corso di incontri periodici, le parti si impegnano a discutere:

- l'utilizzo degli impianti din ragione delle esigenze produttive, del massimo impiego di manodopera, fatte salve le esigenze umane e sociali del personale dipendente;
- a definire l'organico, a verificare l'effettuazione del turn-over; ed esaminare eventuali richieste di part-time;
- a concordare e sperimentare diverse ipotesi di distribuzione d'orario;
- a sperimentare nuove forme di organizzazione del lavoro;
- a definire il calendario delle ferie, ed eventuali scaglionamenti delle stesse, le modalità di godimento delle 40 ore di festività soppresse, e della riduzione d'orario prevista dal CCNL e avente decorrenza dall'1.1.82.

(3) RIDUZIONE D'ORARIO E FESTIVITA' SOPPRESSE:

Fermo restando l'obiettivo del godimento effettivo dei benefici previsti dalle norme contrattuali in materia, le parti si incontreranno

no entro il 30.11.1981 allo scopo di definire, per l'anno 1982, le modalità di godimento della riduzione d'orario prevista dal CCNL e delle festività soppresse di cui alla legge n°54/1977.

(4) PART-TIME:

Le parti dichiarano la disponibilità a sperimentare forme di lavoro a tempo parziale, al fine di cogliere esigenze poste in modo particolare dalle nuove generazioni.

Si dovrà operare per evitare che queste sperimentazioni abbiano effetti negativi circa l'utilizzo degli impianti e più complessivamente il livello di produttività aziendale.

La Direzione Aziendale e il C.d.F. valuteranno di volta in volta le singole richieste dei lavoratori interessati al lavoro a part-time.

Questi figureranno nell'organico aziendale a tutti gli effetti nella determinazione del monte ore per permessi sindacali.

Per quanto attiene tutti gli istituti economici e normativi, ci si rapporta in proporzione alla reale prestazione lavorativa svolta.

(5) ROTAZIONE:

AM integrazione di quanto previsto dall'articolo 9 del CCNL e preso atto dei risultati già ottenuti attraverso l'effettuazione della rotazione del personale nelle varie fasi della lavorazione, le parti concordano sulla esigenza di sviluppare ulteriormente forme di rotazione o altre iniziative al fine di accrescere il livello di professionalità dei lavoratori.

Si conviene, altresì, sulla opportunità di attuare la rotazione anche nei punti produttivi dove il lavoro è maggiormente disagiato e pesante.

4

(6) AMBIENTE DI LAVORO:

Le parti concordano di operare per rendere l'ambiente di lavoro più salubre, meno pesante e rischioso (come lo scarico e il carico e il trasporto dei resti di macellazione alla discarica), più confortevole e più razionale.

A tale scopo la CAM ha acquistato un impianto di disadattazione che ha, appunto, lo scopo di cogliere le sopra richiamate esigenze.

Sono altresì in fase di attuazione altre iniziative di ristrutturazione murarie aventi il fine di rendere più razionale le fasi di lavorazione.

Si effettueranno incontri periodici di verifica delle iniziative già programmate e/o in fase di attuazione e, anche per valutare eventuali esigenze di nuovi interventi di bonifica e di miglioramento dell'ambiente di lavoro.

Allo scopo di rilevare l'eventuale presenza ed attività di agenti nocivi, la CAM riconosce il Centro di Medicina del Lavoro dell'USL di Carpi e si impegna, in caso di intervento, ad applicarne il relativo tariffario.

Nel caso in cui le lavoratrici fossero impossibilitate ad effettuare visite citologiche fuori dall'orario di lavoro e nei casi di chiamata urgente, la CAM si impegna a concedere permessi retribuiti, non superiori ad un'ora all'anno, per ogni lavoratrice occupata.

(7) MENSA:

Così come sottoscritto nel precedente accordo aziendale, la CAM aderisce al protocollo d'intesa sottoscritto a Carpi il 73.7.76 e al successivo accordo del 28.4.77.

5

(8) PAUSE:

A tutti i lavoratori viene riconosciuta una pausa giornaliera retribuita pari a 10 minuti, da godersi al mattino.

(9) MOBILITA' INTERAZIENDALE:

La CAM conferma la propria disponibilità a verificare iniziative di mobilità interaziendali, riguardanti il personale, il quale, dovrà avere predisi profili professionali.

Conferma, inoltre, di essere intenzionata a perseguire tali scelte definendone i termini in un confronto con l'Ente Locale e il Sindacato.

(10) SALARIO AZIENDALE :

L'attuale premio aziendale, pari a £.20.500 uguale per tutti i dipendenti, viene aumentato per i diversi livelli nelle misure e con le modalità previste dalla tabella allegata.

(11) DECORRENZA E DURATA:

Il presente accordo decorre dall'1.1.81 e scadrà il 30.6.83, rimarrà in vigore fino a quando non sarà sostituito da altro accordo.

CATEGORIA	PARAMETRI NAZIONALI	NUOVI PARAMETRI AZIENDALI	AUMENTO PREMIO DI PRODUZIONE				ABOLIZIONE EX ART. 24 C.C.N.L.	TOTALE GENERALE AUMENTO COMPLESSIVO
			1.1.1981	1.1.82	1.8.82	1.1.83		
1	200	250	25.000	25.000	12.500	12.500	5.350	80.350
2	165	212	21.10	21.200	10.600	10.600	3.800	67.400
3A	145	175	17.500	17.500	8.750	8.750	--	52.500
3	130	150	15.000	15.500	7.500	7.500	2.650	47.650
4	120	125	12.500	12.500	6.250	6.250	850	38.350
5	110	112	11.200	11.200	5.600	5.600	2.300	35.900
6	100	100	10.000	10.000	5.000	5.000	150	30.150

* DECORRENZA CONTRATTO 1/1/1981

* SCADENZA CONTRATTO 30/6/1983